

PER IL LABORATORIO:

1

Tenete un “quaderno di laboratorio” in cui annotate tutto quello che fate, come, con quali parametri,....., allegate gli spettri e i dati presi,....

Cose che vi sembrano inutili ora potrebbero diventare importanti in un tempo successivo, quando vi accorgete di cose che ora vi sfuggono.

2

Chiedete sempre chiarimenti su qualsiasi operazione, strumento, processo fisico, procedura, ... che non vi è abbastanza chiara. Il docente è presente per questo, per chiarirvi e spiegarvi, non per giudicarvi.

3

Non fate nulla di cui non siete sicuri, chiedete prima.

4

Non cominciate a misurare alla cieca, stimate in base a quello che sapete quali potrebbero essere i risultati attesi (per esempio in quale regione dello spettro potrebbe essere contenuto lo spettro che state per misurare, dove potrebbe cadere il massimo,.....). In base a quello che vi aspettate cominciate a provare.

5

confrontate subito quello che state misurando o che avete appena misurato con quello che vi aspettate dalla “teoria”, torna o non torna?

Se non torna, riuscite a capire perché?

6

Rivedete e commentate i dati dopo averli presi, non aspettate il periodo degli esami. Buttate giù una prima bozza di relazione dopo ogni seduta di laboratorio e discutetela con il docente la volta successiva. E' importante capire subito cosa si è fatto, perché, come, cosa significa se va rifatto meglio.....

7

Chiedete al docente quello che non vi torna, meglio capire il prima possibile i problemi. Le vostre domande mentre siete in laboratorio spesso sono le domande che vi verranno fatte all'esame. Vi conviene farle subito.

8

Mantenete il più possibile l'ordine in modo da ritrovare gli strumenti che vi servono. Segnalate al docente anomalie e problemi.